tur, illorum cura Professoribus ejusdem Scholae commissa.

67. *Intra sex menses Inventarium rerum omnium conficiatur, in Archivio Universitatis asservandum; deque earum tuitione diligens cura adhibenda erit, prout dictum est articulis* 113 *et* 114 *Constitutionis* „ Quod divina Sapientia „

68. *Machinae, et instrumenta, quae Archigymnasium habet ad opera geometrica, et experimenta hydrometriae agenda, scholae tecnicae cum opus fuerit, utenda tradantur.*

69. *In publicis muneribus deferendis praecipua ratio habenda erit alumnorum Scholae tecnicae, iidemque caeteris paribus praeferantur; sic etiam ratae et firmae manebunt tum regulae Scholae tecnicae anno* 1818. *evulgatae, tum edictum a Secretaria Status latum die* 25. *Junii* 1823. *in iis omnibus, de quibus superiores articuli aliter non decernunt.*

ginnasio Romano, e ne sarà affidata la custodia ai Professori della Scuola medesima.

67. Si farà entro sei mesi l'Inventario di tutti gli strumenti, macchine ec. e si conserverà nell' Archivio della Università; dovrà usarsi una diligente cura per la custodia delle macchine suddette, come è stato ordinato negli articoli 113, e 114 della Costituzione „ *Quod divina Sapientia* „

68. Saranno anche a comodo della Scuola degl' Ingegneri le macchine, e gli strumenti, che esistono ne' Musei della Università per farne uso nelle operazioni geometriche, o negli sperimenti d'Idrometria.

69. Nel conferire i pubblici impieghi si avrà riguardo principalmente agli Allievi della Scuola degl' Ingegneri, i quali in parità di meriti saranno preferiti; così ancora rimarranno ferme tanto le disposizioni del Regolamento della Scuola degl' Ingegneri publicato nel 1818, quanto il Regolamento pubblicato nel dì 25 Giugno 1823 in tutte quelle cose, intorno alle quali gli articoli antecedenti non dispongono diversamente.

Digitized by Google

CAPUT, V.

De facultate Philologica.

§. 1.

De juribus Collegii Philologici.

70. *Collegium Philologicum, in Archigymnasiis Romano et Bononiensi institutum iisdem juribus et privilegiis utatur, quae caeteris Collegiis tributa sunt.*

71. *Praecipuum hujusce Collegii munus esto, Auditores, qui studia Philologica coluerint, in annuis experimentis periclitari, ut praestantioribus praemia decernantur: Laureas et alios gradus academicos iis conferre, quos probaverit: novos Professores, quod ad doctrinam attinet, experiri, et judicium suum per secreta suffragia significare.*

72. *Collegium tum ad regimen rerum suarum, tum ad literarum honorem ordinare proprium Statutum debeat; eique, ubi a Sacra Congregatione Studiorum ratum habitum sit, in omnibus parendum erit.*

CAPO V.

Della facoltà Filologica.

§. 1.

Delle attribuzioni del Collegio Filologico.

70. Il Collegio Filologico, istituito nelle Università di Roma e di Bologna, godrà de' medesimi diritti e privilegi, che sono stati accordati agli altri Collegj.

71. Apparterrà principalmente a questo Collegio l'esaminare negli annuali Concorsi quei, che avranno coltivato gli studj Filologici, per premiare i più meritevoli: il conferire le Lauree e gli altri gradi accademici a quelli che saranno stati approvati e l'esaminare eziandio, per ciò che riguarda la loro scienza, i Professori da eleggersi, manifestando il suo giudizio per mezzo di voti segreti.

72. Il Collegio stesso compilerà il suo Statuto non solamente pel buon regolamento degli affari Collegiali, ma pel decoro eziandio delle Lettere; e tale Statuto dovrà osservarsi, tostochè sarà stato approvato dalla S. Congregazione degli Studj.

Digitized by Google

§. 2.

De Studiis, et gradibus Philologicis.

73. *Facultate Philologica, instar aliarum quatuor facultatum, academicos gradus, hoc est Baccalaureatum, Licentiam, et Lauream iis deferet, quos diguos tali honore judicaverit.*

74. *Laurea simul cum gradibus inferioribus duplex erit, altera Philologiae, altera Linguarum: ex utraque, scholastico anno exeunte, una tantum aut ad honorem, aut ad praemium, caeterae in forma communi tribuantur.*

75. *Qui Lauream Philologiae petunt, opus erit, ut Professores Eloquentiae latinae, et italicae, Historiae et Antiquitatum, seu Archeologiae tribus annis audierint cum diligentia et profectu: post primum annum ad Baccalaureatum consequendum, post alterum ad Licentiam, et post tertium ad Lauream aspirare poterunt: quod studiorum curriculum ita distribuitur:*

ANNO I.

I. Ars Oratoria, et Poetica.
II. Historia antiquarum gentium.
III. Antiquitates Romanae.

§. 2.

Degli Studj, e de' gradi Filologici.

73. Dalla facoltà Filologica, a guisa delle altre quattro facoltà, si conferiranno i gradi accademici, cioè il Baccellierato, la Licenza, e la Laurea a que' Concorrenti, che giudicherà degni di tale onore.

74. La Laurea unitamente agli altri gradi inferiori sarà di due specie, l'una di Filologia, l'altra delle Lingue: alla fine dell' anno scolastico si conferirà in entrambe una sola Laurea o di onore, o di premio; le altre si conferiranno in forma comune.

75. I Concorrenti alla Laurea in Filologia dovranno aver frequentato per tre anni con diligenza e profitto le Scuole di Eloquenza latina ed Italiana, di Storia e delle Antichità, ossia di Archeologia: potranno aspirare al Baccellierato dopo il primo anno di studio, dopo il secondo alla Licenza, e dopo il terzo alla Laurea: il qual corso de' studj sarà distribuito in questa guisa:

NELL' ANNO I.

I. L'Arte Oratoria, e Poetica.
II. La Storia Antica.
III. Le Antichità Romane.

Digitized by Google

ANNO II.

I. Latini Auctores classici.
II. Historia Graeca et Latina.
III. Antiquitates Graecae.

NELL' ANNO II.

I. Gli Scrittori classici Latini.
II. La Storia Greca e Latina.
III. Le Antichità Greche.

ANNO III.

I. Italici Auctores classici.
II. Historia temporum recentiorum.
III. Antiquitates Aegyptiacae, aliorumque populorum.

NELL' ANNO III.

I. I classici Scrittori Italiani.
II. La Storia moderna.
III. Le Antichità Egiziane, e di altre Nazioni.

76. *Laurea linguarum, aliisque gradibus academicis non donentur, nisi qui in studiis linguae Hebraicae, Syro-caldaicae, et Arabae tribus saltem annis assidue versati sint.*

77. *Baccalaureatus et Licentia, ille primo, haec altero anno scholastico absoluto concedatur, dummodo Candidati illud ingenii, et profectus specimen exhibeant, ex quo intelligi possit, eos post triennium expletum aptos fore ad Lauream promerendam.*

78. *Collegium Filologicum in suo Statuto proponet, quodnam experimentum ipsam Lauream petentes edere debeant; et praecipue quinam Auctores ab eis exponendi, quaeque ea in re ratio servanda sit.*

79. *Nemini aa Scholas Philologiae et Linguarum pateat aditus, qui in*

76. Non si concederà la Laurea nelle lingue, nè gli altri gradi accademici, se non a coloro, che almen per tre anni abbiano continuamente atteso agli studj delle lingue Ebraica, Siro-Caldaica, ed Araba.

77. Si conferirà il Baccellierato e la Licenza, quello compiuto il primo anno scolastico, questa il secondo, purchè i Candidati diano un tal saggio del loro ingegno e del profitto fatto negli studj, da cui possa rilevarsi, che eglino, compiuto il triennio, saranno abili a conseguir la Laurea.

78. Il Collegio Filologico proporrà nel suo Statuto, qual saggio debbano dare i Concorrenti alla detta Laurea; e principalmente quali Scrittori dovranno spiegarsi, e quale sarà il metodo da tenersi.

79. Non sarà ammesso alle Scuole di Filologia e delle Lingue, chi non

Digitized by Google

studiis Humanitatis, Logicae, Metaphysicae, atque Ethicae non sit versatus, nec spem afferat proficiendi; nullus praeterea earundem disciplinarum Laureae obtinendae cupidus ad examen admittatur, nisi qui praeter latinas, graecas quoque literas rite intelligat.

sia istruito nella Umanità, nella Logica, Metafisica, ed Etica, e che non dia speranza di profitto: nè si riceverà alcuno all'esame pel conseguimento della Laurea, il quale non sappia oltre la latina, anche la lingua greca.

80. *Doctores Philologiae et Linguarum honoribus et privilegiis pares caeterarum facultatum Doctoribus habeantur.*

80. I Dottori nella Filologìa e nelle Lingue saranno reputati eguali ai Dottori delle altre facoltà negli onori e privilegj.

81. *Cathedrae cujuscumque Universitatis iis tantummodo in facultate Philologica deferantur, qui aut Philologiae, aut Linguarum Laurea, prout Cathedra postulat, donati sint.*

81. Nella facoltà Filologica le Cattedre di qualunque Università si conferiranno a quelli soltanto, che siano forniti della Laurea o di Filologìa, o delle lingue, secondo la qualità della Cattedra.

Datum ex S. Congregatione Studiorum hac die 18. Augusti 1826.

F. CARD. BERTAZZOLIUS PRAEFECTUS.

J. Soglia a Secretis.

Digitized by Google

ALIAE ORDINATIONES

SACRAE CONGREGATIONIS STUDIORUM

A SANCTISSIMO

D. N. LEONE PP. XII.

PROBATAE ET CONFIRMATAE.

---

§. *I.*

De electione Doctorum Collegiatorum.

1. *Simul ac sedes in quovis Collegio vacaverit, Collegiati Doctores a Praeside congregentur, ut aliquot Viros, quos ea sede dignos putaverint, latis suffragiis designent.*

2. *Non minus quam tres designabunt, eorumque nomina in albo describent sic in ordinem distributa, ut prima cujusque agnominis litera continuatam seriem literarum sequatur.*

3. *Album a Praeside Collegii Emo et Rmo Domino Cardinali Archi-Cancellario tradatur ad S. Congregationem Studiorum mittendum.*

4. *Emi Archi-Cancellarii notabunt ea, quae sibi animadversione digna*

§. I.

Dell' elezione de' Dottori di Collegio.

1. Tostochè vacherà alcun posto ne' Collegj, il Presidente adunerà i Dottori Collegiali, affinchè per mezzo dello scrutinio scelgano que' Personaggi, che giudicheranno degni di occupare un tal posto.

2. Non ne sceglieranno meno di tre, e scriveranno nell' Elenco i loro nomi in guisa, che si conservi l' ordine alfabetico.

3. Il Presidente del Collegio consegnerà l'Elenco suddetto all'Emo e Rmo Sig. Cardinale Arci-Cancelliere, perchè lo spedisca alla S. Congregazione degli Studj.

4. Gli Emi Arci-Cancellieri vi scriveranno quelle avvertenze, che giudichi-

Digitized by Google

videantur: hujusmodi notationes nemini unquam praeterquam S. Congregationi Studiorum aperientur.

5. *Eadem S. Congregatio novum album a Collegio confici jubet, si prius sibi non satisfecerit.*

6. *Ad normam articuli* 44. *Constitutionis* „ Quod divina Sapientia „ *S. Congregatio Sanctitatem Suam certiorem faciet, quem praecipue eligendum arbitretur.*

7. *Consilium Artium, Academia Artium, atque Universitates secundi ordinis eamdem methodum sequantur.*

no degne a farsi: tali avvertenze non saranno giammai manifestate ad alcuno, fuorchè alla S. Congregazione degli Studj.

5. La medesima S. Congregazione ordina al Collegio di formare un nuovo Elenco, se il primo non le sia piaciuto.

6. Secondo l'Articolo 44. della Costituzione „ *Quod Divina Sapientia* „ la S. Congregazione manifesterà alla Santità di Nostro Signore quel Personaggio, che creda doversi scegliere fra gli altri.

7. Il Consiglio d'Arte, l'Accademia di belle Arti, e le Università secondarie seguano lo stesso metodo.

§. *II.*

De Cancellariis Universitatum.

1. *In qualibet Universitate Tabularium constituetur, quae vulgo* Cancellaria *dicitur, eique erit Moderator, qui acta omnia emittat et servet, adhibitis etiam uno aut pluribus Ministris, quatenus opus fuerit.*

2. *Cancellariae magnorum Lyceorum Romani et Bononiensis, aliarumque Universitatum secundi ordinis Sacrae Congregationi Studiorum subjectae prorsus sint, salvis semper juribus, quae per Constitutionem* „ Quod divina Sapientia „ *Archi-Cancellariis, Cancellariis, et Rectoribus earumdem Universitatum tributa sunt.*

§. II.

Delle Cancellerie delle Università.

1. In ciascuna Università sarà stabilita una Cancelleria: Vi sarà un Direttore, o Cancelliere, che spedisca e conservi gli atti; ed anche uno o più Ministri, secondo lo stato ed il bisogno della medesima.

2. Le due primarie Cancellerie delle Università di Roma e di Bologna, e le altre Cancellerie delle Università secondarie dello Stato dipenderanno pienamente dalla S. Congregazione degli Studj, salvi sempre i diritti competenti ai due Arci-Cancellieri, ai Cancellieri, ed ai Rettori delle Università, in virtù della Bolla di N. S., che comincia „ *Quod Divina Sapientia* „

Digitized by Google

3. *Per eas Cancellarias emittantur publica documenta Laurearum, aliorumque graduum academicorum, Matriculae, literae patentes, testificationes, et alia ejusmodi, quae ad Universitates et studia pertineant.*

4. *Asservabuntur in ipsis*

I. Repertorium rerum et jurium omnium ad Universitatem spectantium accuratam descriptionem continens.

II. Catalogus Doctorum cujuscumque Collegii, tum singulorum Professorum, denique Ministrorum et Famulorum omnium.

III. Acta experimentorum ad Cathedras obtinendas, delectus Professorum, subsequutae approbationis, atque etiam electionum ad normam Art. 70. Constitutionis „ Quod divina Sapientia „

IV. Acta concertationum, quibus Auditores de Laureis honoris aut praemii, aliisque gradibus Academicis contenderunt.

V. Recensio Discipulorum, in eaque annotetur quibus quisque studiis, et quampridem operam dederit, quique Discipulorum anno scholastico exeunte praemia tulerint: cujus recensionis exemplum ad Sacram Congregationem Studiorum singulis annis mittatur.

VI. Index legum omnium, rationumque Studiorum, et Ordinationum

3. Per mezzo di tali Cancellerie si spediranno tutti i diplomi delle Lauree e degli altri gradi accademici, le Matricole, le Patenti, gli Attestati, e generalmente ogni atto, che riguardi le Università e gli Studj.

4. In esse si conserveranno

I. Gl' Inventarj di tutte le robe e diritti spettanti alle Università.

II. L'Elenco de' Membri di ciascun Collegio, de' Professori, e degli altri Ministri ed Inservienti.

III. Gli atti de' Concorsi alle Cattedre, della elezione e conferma de' Professori, e delle loro nomine secondo l'Art. 70. della Bolla „ *Quod Divina Sapientia* „

IV. Gli atti de' Concorsi alle Laurea di onore o di premio, e degli altri gradi accademici.

V. L' Elenco degli Scolari, notando la facoltà cui attendono, l'anno del corso scolastico, e quelli che sono stati premiati alla fine del medesimo; del quale Elenco si manderà copia in ogni anno alla S. Congregazione degli Studj.

VI. Il Registro di tutte le leggi e regolamenti degli Studj, e di tutti gli

Digitized by Google

ac declarationum, quas S. Congregatio Studiorum edixerit.

5. *Haec omnia, ut rite fiant, suae cuilibet Cancellariae erunt regulae et disciplinae.*

6. *Cancellariae Universitatum Romanae et Bononiensis regulis instructae sunt a S. Congregatione Studiorum jam probatis: reliquae Universitates suis quaeque Cancellariis regulas dabunt, quae postquam auctoritate ejusdem S. Congregationis comprobatae fuerint, servari omnino debebunt, nec amplius poterunt inconsulta Sac. Congregatione immutari.*

7. *Quodlibet Collegium deponat in Cancellaria Universitatis acta omnia, quae sibi agenda ex art. 48. dictae Constitutionis tradita sunt, penes se adservato eorundem actorum indice perscripto, aut etiam exemplo.*

8. *Acta quae Doctores Collegiati conficere debeant ut Consultores S. Congregationis Studiorum, quo honorificentissimo munere ex art. 49. ejusdem Constitutionis auctl sunt, aut ea quae privatim ad Collegium pertinent, Cancellariae ne tradant, sed in suis tabulariis reponant.*

9. *In Elencho Discipulorum praeter ea, quae superius art. 4. num. 5. praescripta sunt, indicandi erunt boni*

ordini e dichiarazioni, che loro si spediranno dalla S. Congregazione.

5. Pel buon andamento degli affari ciascuna Cancelleria avrà il suo Regolamento disciplinare.

6. Il Regolamento delle due Cancellerie di Roma e di Bologna è già stato approvato dalla Sacra Congregazione degli Studj. Le altre Università dovranno formarlo per le loro Cancellerie, e domandarne l'approvazione della S. Congregazione, dopo la quale non potranno farvi alcun cambiamento senza un nuovo permesso della medesima.

7. Ciascun Collegio depositerà nella Cancellaria della Università tutti gli atti, che ad esso appartiene di fare, a forma dell' Art. 48. della suddetta Costituzione, ritenendone a suo piacimento o copia, o registro.

8. Gli atti che faranno i Dottori Collegiali come Consultori della S. Congregazione degli Studj, del qual decoroso incarico sono eglino distinti a forma dell' art. 49. della medesima Costituzione, e quegli atti che riguardano particolarmente il Collegio, non saranno depositati nella Cancelleria, ma si custodiranno ne' loro Archivj rispettivi.

9. Nell' Elenco degli Scolari, oltre tuttociò, che si prescrive all' Art. 4. num. 5, si dovranno notare ancora i loro

Digitized by Google

religiosique mores, progressus in Studiis, atque eorum agendi ratio, praesertim quae in scholis spectatur.

buoni e religiosi costumi, il profitto negli Studj, ed i loro portamenti specialmente nelle Scuole.

Datum ex S. Congregatione Studiorum hac die 5 Novembris 1827.

F. CARD. BERTAZZOLIUS PRAEFECTUS.

J. Archiepiscopus Ephesinus a Secretis.

Digitized by Google

Visum est in hunc locum inserere potiorem partem litterarum, quas Emus Cardinalis Studiorum Praefectus ad singulos Episcopos misit VII. Idus Novembris MDCCCXXIV.

Ex qua (allocutione scilicet) (a) *facile cognosces, quam ardenti studio Pontifex Maximus in bonas artes fovendas augendasque incumbat, et quam vehementer de hac temporum calamitate doleat; dum perversi homines nihil non moliuntur, ut disciplinas, feliciter id aetatis progredientes, pravis opinionibus corrumpant: et idcirco cum Magistros tum Discipulos enixe admonet, non modo ut se integros ab hac peste conservent, verum etiam ut sanam et incorruptam doctrinam contra hominum fallaciam et calliditatem tueantur et defendant. Qua in re, quae sane gravissima est, ut propositum finem consequeretur, Episcopos Universitatum, et totius publicae institutionis Moderatores in Provinciis suae ditionis constituit, ut eo munere, tanquam praecipua parte pastoralis officii fungerentur. Quamquam vero Summus Pontifex minime dubitet,*

V. S. Illma e Rma rileverà dal detto discorso con quanto ardore il Santo Padre desidera, e si studia di favorire, e di promuovere ogni ramo di utile insegnamento, ma insieme con quanto dolore compiange la miseria de' nostri tempi, ne' quali in mezzo ai felici progressi delle scienze si è con profonda malizia tentata ogni strada ad infettarle di errore: e perciò con tutta l'effusione del suo cuore inculca ai Professori, ed ai Discepoli non solo a mantenersi esenti da ogni infezione, ma ancora a difendere la sana dottrina contro le false, e perniciose massime. A conseguire un fine di tanta importanza Sua Santità ha affidato ai Vescovi il regime delle Università, e delle pubbliche Scuole del suo Stato, come una parte principale del Pastorale loro Ministero. Il Santo Padre è persuaso che ai lumi ed alla saviezza di V.S. Illma non sfuggirà alcun mezzo per rintracciare, e com-

(a) Allocutio habita est a SSmo D. N. LEONE XII. Pontifice Maximo in Archigymnasio Romano III. Nonas Novembris Anni MDCCCXXIV. in Studiorum instauratione.

Digitized by Google

quin tu pro ea, qua praeditus es, rerum cognitione et scientia, nullam sis occasionem praetermissurus, ut quascumque perversas opiniones aut periculosas, quae irrepere conentur, detegas cohibeasque, attamen monitum te voluit, ejusque ego mandato te moneo et obtestor, ut praecipuam curam adhibeas, ne exitiosus error, quem Materialismum vocant, quique tum fallacibus et captiosis artibus, tum etiam palam et aperte tentat quacumque permeare, Adolescentes istius Dioecesis contaminet; de quo pauca monebo.

Sapientes veritatis investigatores in disciplinis tractandis, quae ratione docentur, et Psychologia praesertim, persuasum semper habuerunt, ubi de animae facultatibus intelligendi et operandi disceptatio sit, ibi de ipsius animae natura, eaque simplici, immortali, et libera disserendum esse. Hae siquidem veritates omnes ob mutuum inter se respectum necessario nexae et jugatae sunt; veritas autem detegitur, cum ab iis, quae nota sunt ad ignota, ab effectis ad causas, ab actibus ad proprietates, et rerum naturas cognoscendas progrediamur. Quemadmodum Deum naturaliter noscimus ex iis, quae facta sunt, propterea quod res contingentes, quae scilicet vi et natura sua esse non possunt, cogunt nos confiteri aliam esse naturam, hoc est ens a se, *a quo creatae et condi-*

primere le cattive o pericolose dottrine, che tentassero d'introdursi; tuttavia mi ha comandato di pregare V. S. Illma a vegliare in modo speciale, affinchè il materialismo il quale s'insegna o sotto ingannevoli artifizj, o anche a faccia scoperta si tenta di spargere in ogni parte, non arrivi a contaminare la gioventù di codesta sua Diocesi; su di che farò poche parole.

I savj indagatori della verità nel trattare le scienze speculative, e specialmente la Psicologia, hanno sempre creduto di non dover separare il trattato della natura dell'anima, della sua immaterialità, immortalità, e libertà dal trattato, che riguarda le sue intellettuali facoltà ed operazioni. Imperciocche tutte queste verità hanno un intrinseco rapporto, che le congiunge, e si arriva a conoscere la verità, passando dai fatti noti alle cose ignote, dagli effetti alle cause, e dalle operazioni alla proprietà e alla natura degli oggetti. Come l'uomo naturalmente conosce Iddio dalle sue opere, perchè gli esseri contingenti conducono evidentemente ad ammettere un essere necessario, le cause seconde ad ammettere una causa prima; così conosce l'esistenza, e le proprietà dell'anima dalle sue operazioni,

Digitized by Google

tae sint, et ut causae secundae primam causam, unde vim efficiendi accipiunt evidentissime demonstrant, eadem profecto ratione ex facultatibus animae cognoscimus, et eam reapse existere, eique suas esse proprietates, quae quidem proprietates ad materiam sive corpus pertinere nequaquam possunt; quandoquidem sunt ejusmodi, ut omnino nequeant convenire cum proprietatibus corporum jam notis atque perspectis, et ita materiae insitis, ut ab ea separari distrahique non possint.

mentre queste non possono mai riferirsi alla materia, essendo di loro natura incompatibili colle proprietà note ed inseparabili dalla stessa materia.

Jam vero naturalis hic ordo, hoc vinculum arctissimum atque pulcherrimum, quo facta et phenomena cum suis causis, conclusiones cum praemissis apte conjunguntur, perque eam complexionem res praelucent, rebus et vicissim illustrantur, turbatum ac disruptum est a quibusdam, ut dicuntur, Idealogistis, qui idearum analyssim instituentes, nec quidquam pensi habentes de anima sermonem facere, potiorem ejus scientiae partem imperfectam relinquunt, extremos analyticae demonstrationis nexus recidendo; idque faciunt improbe, ut veritatem de animae spiritualitate, immortalitate, et libertate silentio obvolvant, et occultent, ubi ea veritas ipsa sese offerebat ultro, et necessario ex ipsa analysi consequebatur. Quo cum pervenerint, ejus disciplinae cultoribus, ne longius in veritate inquirenda progre-

Ora quest'ordine naturale, questo legame strettissimo, che congiunge insieme i fatti ed i fenomeni colle loro cause, le premesse colle conseguenze, e per cui gli oggetti nel loro complesso si porgono lume a vicenda, è stato sconvolto e troncato affatto da alcuni Idealogisti, i quali con malizioso artifizio presentando l'analisi delle idee disgiunta dalla Psicologia, lasciano incompleta questa scienza, recidendo gli ultimi anelli della catena analitica, al solo fine di tacere e di nascondere la verità dell'immaterialità, immortalità, e libertà dell'anima, dove queste verità si offrivano spontanee, e come conseguenze necessarie dell' analisi delle stesse operazioni dell' anima. E giunti a questo termine, affinchè lo Studente non proceda più oltre a indagare queste verità, si coglie ogni occasione a prevenirlo in disvantaggio della Metafisica, facendola

Digitized by Google

diantur, arrepta occasione quavis malam opinionem de Metaphysica injiciunt, eam notantes veluti labyrinthum, unde se extricare atque expedire quis nequit, potius umbris et imaginibus plenum, quam solidis verisque rebus, quae percipi possint; atque ad satietatem inculcant vacandum esse cognitioni naturae corporeae et concretae, nihilque insuper requirendum; ultra enim progredientium ratio confunditur, et videre fortasse putat, quod re ipsa non videt.

apparire un labirinto inestricabile, pieno di tenebre e di fantasmi, piuttostochè di cose vere e dimostrabili: e si ripete a sazietà, che non dobbiamo noi allontanarci dalla contemplazione delle cose materiali e sensibili; perchè inoltrandoci più innanzi, la ragione si smarrisce, ed immagina di vedere quello, che in effetto non vede.

Alii vero audacius sensibilitatem *corpori tribuunt, veluti proprietatem ipsi materiae statim ab ejus creatione insitam; et* sensibilitatis *nomine non solum intelligunt materiae organicae* motus, *qui externo cientur impulsu, verum etiam eorundem motuum* perceptionem: *et cum omnes animae actiones ad solam* sensibilitatem *referant, aut animam esse aperte negant, aut ad eam denegandam incautos homines adducunt, tanquam* Ens *non necessarium, imo prorsus inutile. Neque illud reticendum, quod dum omnes facultates et operationes, quae propriae sunt animae, per eandem* sensibilitatem *explicant, hoc pacto omnes voluntatis actus eo revocant, ut sint quasi effectus, qui indeclinabili vi et necessitate contingant, omnemque funditus tollunt libertatem indifferentiae, quae fundamentum est, et tota ratio virtutis ac*

Altri poi più arditamente concedono alla materia organica la *sensibilità*, come una proprietà insita nella materia medesima fin dalla sua creazione; col quale vocabolo di *sensibilità* non solamente intendono i *movimenti* prodotti nella materia organica in forza di una esterna impressione, ma ancora la *percezione* di questi movimenti; e riducendo poi tutte le operazioni dell'anima alla sola *sensibilità*, o negano apertamente l'esistenza dell'anima stessa, o inducono ad escluderla, come un *Ente* non necessario, anzi affatto inutile. Nè è da tacersi, che assumendo a spiegare colla *sensibilità* medesima tutte le facoltà ed operazioni, che sono proprie dell'anima, riducono in tal maniera tutti gli atti della volontà ad un effetto passivo e necessario, e tolgono ogni idea della libertà d'indifferenza, la quale è la base della imputabilità delle

Digitized by Google

vitii, atque adeo praemiorum ac poenarum, quibuscum dogma immortalitatis conjunctum est.

Hae captiosissimae et exitiosae artes Materialistarum in disciplinas quoque medicas irrepserunt. Hujus scientiae munus ex parte est de functionibus humani corporis viventis disserere. Sapientes Physiologi, dum medicae artis institutiones Auditoribus suis tradunt, operae pretium ducunt, rem omnem apertissime et distincte enucleare, et quamquam conjunctim agunt de actionibus animae et corporis, tamen attendunt semper animum ad actiones probe discernendas, quae ab anima spiritali proficiscuntur; ne adolescentes, qui in humanum corpus, ejusque concretionem, dum agit et vivit, oculorum aciem intendunt, in eum errorem rapiantur, ut eidem corporis concretioni tribuant facultates, quae ad aliam causam, et a corpore maxime alienam referendae sunt. Verum haec necessaria, et gravis distinctio, per quam actiones, quae ad animam pertinent, ab eis secernuntur quae ad materiam ab anima informatam spectant, a recentioribus materialismi studiosis et fautoribus omittitur, vel eam investigandam reliquendo sagacitati Juvenum, qui Medicinae et Chirurgiae student, quorum plerique in summa rerum metaphysicarum ingoratio-

azioni, e per conseguenza delle pene e de' premj, che vanno connessi col dogma della immortalità.

Questi maliziosi ed infausti artifizj del materialismo si sono anche introdotti nelle scienze mediche. È parte di queste scienze il trattare delle funzioni della macchina umana vivente. I saggi Fisiologi porgendo ai giovani le istituzioni dell'arte medica, si pregiano di tutta la evidenza e precisione, e benchè trattino complessivamente delle azioni dell'anima e del corpo, sono stati sempre attenti a far discernere le operazioni, che procedono dall'anima immateriale, affinchè i giovani che avevano l'occhio rivolto alla macchina umana, ed alla sua materiale organizzazione nello stato di attività e di vita, non cadessero mai nel pernicioso errore di attribuire all'organizzazione istessa le facoltà, che debbono riferirsi ad un principio diverso e distinto dal corpo. Ma questa importante divisione fra le operazioni che appartengono all'anima, e quelle che appartengono alla materia informata dall'anima, si omette dai moderni fautori del materialismo, o lasciandola al discernimento de' giovani Studenti di Medicina e Chirurgia, la maggior parte de' quali affatto ignora le scienze metafisiche, o al più ne ha una cognizione superficialissima, o spiegando apertamente tutte le suddette opera-

Digitized by Google

ne versantur, aut eam scientiam vix primis, ut dicitur labris gustarunt, vel aperte ac palam enunciatas actiones omnes explicando per sensibilitatem, quam materiae organicae concedunt.

Igitur necesse omnino est nullum studium, nullam operam et industriam praetermittere, ut Juvenes bonarum artium studiosi perniciosis hujusmodi erroribus serventur immunes, et idcirco ad normam artic. 76 Constitutionis Apostolicae „ Quod divina Sapientia „ *quo Professores servare jubentur S. Congregationis Studiorum praescriptiones in iis pertractandis argumentis, quae* ad Religionem, mores, et publicum ordinem *spectant, tu R. P. D. nomine ejusdem S. Congregationis singulis Metaphysicae Professoribus eam legem impones, ut data opera demonstrent primum* existeotiam animae, eamque spiritum esse *eos Idealogistas refellendo, qui analysim idearum proferunt veluti scientiam seorsum tradendam et disjunctam, ne verbum quidem facientes de animae spiritualitate, quae ex iis omnibus inter se collatis necessario consequebatur; deinde autem* libertatem indifferentiae, *quae ratio est bonitatis, aut malitiae humanarum actionum demonstrent, idque adversus eosdem Materialistas, a quibus omnes animae facultates ad quamdam connexionem operationum,*

zioni colla sensibilità attribuita alla materia organica.

È quiodi sommameote necessario di non lasciare intentato alcun mezzo, affiochè gli Studenti sieno preservati, e premuniti dal contagio di simili ,dannosissimi errori; e perciò in conformità dell' articolo 76. della Bolla di Nostro Signore „ *Quod divina sapientia* „ il quale obbliga i Professori ad osservare le prescrizioni della Sacra Congregazione degli Studj, nel trattare certi argomenti, che interessano *la Religione*, *il buon costume*, *e l' ordine pubblico*, V. S. Illma in nome della stessa Sacra Coogregazione ingiungerà ai Professori di Metafisica l'obbligazione di dimostrare *ex professo* in primo luogo *l'esistenza dell' anima immateriale*, confutando quei moderui Idealogisti, che presentano l'analisi delle idee, come una scienza separata, e prescindono affatto dalla immaterialità dell' anima, che n' è la necessaria conseguenza: in secondo luogo di dimostrare *la libertà d'indifferenza*, che è la base della imputabilità delle umane azioni contro i medesimi Materialisti, che riducono tutte le facoltà dell'anima ad una concatenazione di operazioni meramente passive. Ai Professori di Fisiologia V. S. Illma ingiungerà,

Digitized by Google

quae necessitate fiant referuntur. Physiologiae Professoribus praecipies, ut dum actiones humani corporis viventis perscrutantur, ne praetermittant de anima incorporea sermonem instituere, *de qua optimi quique Physiologi semper locuti sunt in singulari tractatu, quem inscribere de sensibus internis solent: et diligenter etiam atque etiam Discipulos suos moneant* sensibilitatem, *si hoc nomine quivis materiae organicae motus accipiatur, ipsius materiae proprietatem habendam esse: sin autem vocabulo* sensibilitatis *perceptio intelligatur, eam solius animae propriam, nec materiae tribui ulla ratione posse; et re ipsa recentiorum quorundam Physiologorum materialismum in ea ambiguitate vocabuli* sensibilitatis, *duabus significationibus longe diversis accepti, veluti fundamento inniti.*

che trattando delle azioni della macchina umana vivente, non prescindano dal discorso dell' anima immateriale, della quale i savj Fisiologi hanno sempre fatto un trattato distinto sotto l' articolo dei sensi interni; e che avvertano diligentissimamente i loro Scolari, che la *sensibilità*, se intendasi con questo nome un movimento qualunque siasi della materia organica, è proprietà della stessa materia: ma che intendendosi col vocabolo di *sensibilità* la percezione, essa non può appartenere, fuorchè all'anima; e che appunto sull' equivoco intendimento della parola *sensibilità*, presa in due sensi tanto differenti, si fonda il materialismo di parecchi moderni Fisiologi.

Summus Pontifex certam spem habet futurum, ut suae amoris plenissimae sollicitudines, si tu aliique Episcopi omni opera et cura praesto eritis, ad propositum finem perveniant, et ditionis Ecclesiasticae Professores non modo celebritatem nominis sibi comparent, verum etiam caeteris exemplum sint integritatis doctrinae et morum.

Il santo Padre confida, che le paterne sue sollecitudini coadjuvate dallo zelo di V. S. Illma, e degli altri Vescovi, giungeranno ad ottenere lo scopo desiderato; e che i Professori dello Stato Ecclesiastico non solamente si acquisteranno celebrità nelle scienze, ma saranno ancora d'esempio nella purità de' loro insegnamenti.

Digitized by Google

QUAESTIONES PROPOSITAE

SACRAE STUDIORUM CONGREGATIONI

SUPER NONNULLIS ARTICULIS APOSTOLICAE CONSTITUTIONIS

QUOD DIVINA SAPIENTIA

ET DECLARATIONES EJUSDEM S. CONGREGATIONIS

A SSMO D. N. LEONE XII. P. M.

APPROBATAE ET CONFIRMATAE.

IN CONGREGATIONE HABITA XI. KAL. JANUARII ANNI MDCCCXXV.

QUAESTIO I.

An Episcopi, quam potestatem ex art. 137. 138. 139. *Constitutionis* „ Quod divina Sapientia „ *in Scholas publicas suarum Dioecesum habeant, eandem exercere possint etiam in Scholas, quae aliqua ratione Regularibus hominibus traditae sunt?*

DECLARATIO : Negative.

DUBBIO I.

Se nelle pubbliche Scuole, che i Regolari hanno obbligo di tenere aperte nelle Comuni, possano i Vescovi esercitare quella stessa autorità, che loro è attribuita negli articoli 137. 138. 139. sulle altre pubbliche Scuole delle loro Diocesi?

RISOLUZIONE : *Negativamente.*

QUAESTIO II.

An Magistratui ulla sit in easdem Scholas potestas?

DECLARATIO : Negative.

DUBBIO II.

Se nelle medesime Scuole il Magistrato possa avere alcuna ingerenza?

RISOLUZIONE : *Negativamente.*

Digitized by Google

QUAESTIO III.

An saltem Episcopus et Magistratus nonnunquam infra annum possint de profectu Discipulorum cognoscere, eosque periclitari?

DECLARATIO: Affirmative juxta modum; modus esto, *Episcopum et Magistratum, saltem quotannis a Regularibus Praefectis studiorum invitandos esse ad experimenta progressus, a Discipulis edenda in domibus Regularium.*

DUBBIO III.

Se almeno il Vescovo ed il Magistrato possano qualche volta fra l' anno sperimentare il profitto de' Giovani nello studio?

RISOLUZIONE: *Affermativamente* con modificazione: vale a dire, che il Vescovo ed il Magistrato, almeno in ciascun anno debbano essere invitati da que' Regolari, che diriggono le scuole per assistere al pubblico saggio, che i Giovani daranno nelle Case de' Regolari medesimi.

QUAESTIO IV.

An publicas in scholas, quae ex pia voluntate, vel divitum beneficentia institutae, et alicui hominum collegio, sive sodalitati, sive privatis hominibus commissae sunt, liceat Episcopis potestatem ab Art. 137. 138. 139. 143. dictae Constitutionis tributam exercere?

DECLARATIO: Affirmative.

DUBBIO IV.

Se sulle pubbliche Scuole, il cui mantenimento, o soprantendenza per pie disposizioni è affidata a qualche Luogo Pio, Confraternità, o ad altre particolari persone, i Vescovi possano esercitare l' autorità loro attribuita negli Art. 137. 138. 139. 143. della suddetta Costituzione?

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

QUAESTIO V.

An earumdem Scholarum procurationem ullam Magistratus sibi possit arrogare, si per tabulas fundationis, neque ad eam rem advocatus, neque inde sit exclusus?

DECLARATIO: Negative.

DUBBIO V.

Se in queste medesime Scuole il Magistrato possa arrogarsi alcuna ingerenza, quando le leggi di fondazione non includano, nè escludano il Magistrato dal prendervi interesse?

RISOLUZIONE: *Negativamente.*

Digitized by Google

QUAESTIO I.

An ad certa officia obeunda, quae Lauream exigunt sive Civilia, sive Ecclesiastica satis sint Laureae, quae a privatis Familiis quibusdam ex privilegio conferuntur?

Declaratio: Negative, *incipiendo a die* 1. *Augusti hujus currentis anni* 1825.

DUBBIO I.

Se per esercitare alcuni officj, che richiedono la Laurea, o siano Civili, o Ecclesiastici, debbano riconoscersi per valide le Lauree, che si conferiscono da private Famiglie per particolare privilegio?

Risoluzione: *Negativamente*, incominciando dal dì 1. di Agosto del corrente anno 1825.

QUAESTIO II.

An Laureae utriusque juris, quas Collegium Protonotariorum Apostolicorum ex Constitutione Benedicti XIV „ Inter conspicuos „ *Viris in Curia praesentibus quotannis confert, ratae habendae sint?*

Declaratio: Affirmative, *dummodo ne plures conferat quam sex, prout in Constitutione Benedictina.*

DUBBIO II.

Se le Lauree in diritto Civile e Canonico, che il Collegio de' Protonotarj Apostolici conferisce ogni anno in forza della Costituzione di Benedetto XIV „ *Inter conspicuos* „ a persone presenti in Curia, debbano riconoscersi per valide?

Risoluzione: *Affermativamente*, purchè non ne conferisca più di sei, secondo la Costituzione Benedettina.

QUAESTIO III.

An Ordinationes Constitutionis „ Quod divina Sapientia „ *in illorum scientia periclitanda servandae sint, deque collatis Laureis S. Congregatio Studiorum certior facienda?*

Declaratio: Affirmative.

DUBBIO III.

Se il Collegio suddetto nell' esaminare i Concorrenti dovrà uniformarsi alle prescrizioni della Costituzione „ *Quod divina Sapientia* „ e darne parte alla S. Congregazione degli Studj?

Risoluzione: *Affermativamente*

Digitized by Google

QUAESTIO IV.

Et quoties ob aliquod impedimentum Praelati ejus Collegii saltem quinque nequeant convenire, an ipsum Collegium, ad explendum praedictum numerum Examinatorum, debeat Protonotarios, quos non Partecipantes *vocant, aut Professores Universitatis adsciscere?*

DECLARATIO: Affirmative, *adsciscendo Professores Universitatis.*

DUBBIO IV.

E se il Collegio de' Protonotarj Apostolici Partecipanti, per qualche impedimento di alcuni de' Prelati che lo compongono, non si potrà radunare in numero almeno di cinque, dovrà supplire al detto numero con chiamare a far l'esame o altri Protonotarj Apostolici non Partecipanti, o i Professori della Università?

RISOLUZIONE: *Affermativamente*, chiamando in ajuto i Professori della Università.

QUAESTIO V.

An Laureae S. Theologiae, quibus ab eodem Collegio tam viri Ecclesiasticae Ditioni subditi, quam etiam Exteri condecorantur, ad publica officia et munera obtinenda valeant?

DECLARATIO: Negative *quod ad Subditos Ditioni Ecclesiasticae; quod ad Exteros nihil innovetur.*

DUBBIO V.

Se ad ottenere ed esercitare pubblici officj, debbano riconoscersi per valide quelle Lauree, le quali il suddetto Collegio conferisce tanto agli Statisti, quanto agli Esteri nella Sacra Teologia?

RISOLUZIONE: *Negativamente* rispetto agli Sudditi dello Stato Ecclesiastico: per gli Esteri non si faccia alcuna innovazione.

IN CONGREGATIONE HABITA XVI. KAL. MARTIAS ANNI MDCCCXXVII.

QUAESTIO I.

Utrum Episcopi, praeter jus munusque proprium sedulo advigilandi in mores et doctrinam tum Magistrorum, tum Discipulorum, eaque praescribendi, quae

DUBBIO I.

Se i Vescovi oltre la potestà loro propria di vegliare sui costumi, e sulla dottrina de' Maestri e de' Scolari, e di fare quelle prescrizioni, che giudichino

Digitized by Google

ad officia pietatis et Religionis pertinent, habeant etiam potestatem novas regulas et scholasticam disciplinam inconsulto Magistratu constituendi in iis, de quibus Constitutio nihil decrevit?

An agendum eis sit una cum Magistratu, in praedictis regulis et disciplina constituenda, salva approbatione S. Congregationis Studiorum?

DECLARATIO: Negative *quod ad primam partem*, affirmative *quod ad secundam.*

opportuno intorno ai doveri di pietà e di Religione, abbiano anche il diritto di stabilire senza il concorso del Magistrato nuove discipline e regole scolastiche su quei punti, ne' quali la Costituzione di N. S. non si è particolarmente estesa?

Ovvero: Se nello stabilire cotali regole e discipline debbano procedere unitamente al Magistrato, salva l'approvazione della S. Congregazione degli Studj?

RISOLUZIONE: *Negativamente* per la prima parte, *affermativamente* per la seconda.

QUAESTIO II.

Utrum ex Articulo 140. sit unius Magistratus, an etiam Episcopi, qui Praeses est Scholarum, exsequendas curare regulas disciplinae a Constitutione datas; et vigilare, ut Magistri et Discipuli suo muneri satisfaciant, et ordo servetur?

An vero praedictum negotium ad Magistratum peculiariter pertineat, salva Episcopi auctoritate inspiciendi corrigendique, quatenus opus sit?

DECLARATIO: Negative *quod ad primam partem*, affirmative *quod ad secundam.*

DUBBIO II.

Se al solo Magistrato in forza dell' Articolo 140. o anche al Vescovo, come Presidente delle Scuole, appartenga il fare eseguire i regolamenti disciplinari prescritti dalla Costituzione, e l'invigilare, che i Maestri ed i Scolari facciano il loro dovere, e si conservi il buon ordine?

Ovvero: Se tale vigilanza appartenga immediatamente ai Magistrati, salva rimanendo ai Vescovi la facoltà d'indagare e correggere in caso di bisogno?

RISOLUZIONE: *Negativamente* per la prima parte; *affermativamente* per la seconda.

Digitized by Google

QUAESTIO III.

An unius Magistratus sit Adolescentes in Scholas Communitatis recipere?

DECLARATIO: Affirmative, *salvo Episcopi jure impediendi, quominus ii recipiantur Discipuli, quorum doctrinam aut mores suspectos habeat.*

DUBBIO III.

Se spetti al solo Magistrato l'ammissione de' Giovani alle Scuole Comunali?

RISOLUZIONE: *Affermativamente*, salvo però il diritto del Vescovo nell'impedire, che siano ricevuti que' Giovani, de' quali non abbia buone relazioni o sul loro modo di pensare o sui costumi.

QUAESTIO IV.

An Adolescentes omnes, non exceptis qui sunt convenae modo annos quinque compleverint, et sint bonis moribus, nulloque morbo laborantes, quo infici condiscipuli possint, in eas Scholas recipiendi sint?

DECLARATIO: Affirmative.

DUBBIO IV.

Se ogni Giovane o nativo, o non nativo della Comune, purchè abbia almeno oltrepassati i cinque anni, e sia di buoni costumi, e libero da qualunque male, che possa comunicarsi ad altri, debba essere ammesso alle dette Scuole?

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

QUAESTIO V.

An publicum Consilium possit aliquot viros, qui bene ab omnibus audiant, suo arbitratu deligere, eosque loco Magistratus, publicis negotiis distenti, procurationi Scholarum praeficere?

DECLARATIO: Affirmative, *Episcopo approbante.*

DUBBIO V.

Se il pubblico Consiglio possa deputare a suo arbitrio alcune persone, che godano la pubblica fiducia ed opinione, alle quali in luogo del Magistrato, quasi sempre distratto nell' Amministrazione Comunale, sia affidata la cura delle pubbliche Scuole?

RISOLUZIONE: *Affermativamente* coll' approvazione del Vescovo.

Digitized by Google

QUAESTIO VI.

An eorum Virorum in numerum Deputatus quoque Episcopi referendus sit?

DECLARATIO: Negative; *Episcopus tamen utatur jure suo juxta Constitutionem.*

QUAESTIO VII.

An, velut munus est publici Consilii, novum Magistrum ad normam Constitutionis eligere, sic Magistratui facultas sit, dum fit electio, Magistrum interim in prioris locum sufficiendi?

DECLARATIO: Affirmative.

QUAESTIO VIII.

An Magistratui id ipsum liceat, dum Magister aut abest, aut aegrotat, aut officio ad tempus abstinere jubetur?

DECLARATIO: Affirmative.

QUAESTIO IX.

An velut electio Magistrorum ab Ordinariis rata habenda est et confirmanda, sic etiam Magistri ad tempus *substituti ab iisdem Ordinariis approbandi sint?*

DECLARATIO: Affirmative.

DUBBIO VI.

Se in tali deputazioni debbano aver luogo anche i Deputati del Vescovo?

RISOLUZIONE: *Negativamente*; tuttavia il Vescovo farà valere i suoi diritti concessigli dalla Costituzione.

DUBBIO VII.

Se come è offizio del Consiglio, giusta le prescrizioni della Costituzione, l'eleggere i nuovi Maestri, così la Magistratura abbia il diritto di destinare i Maestri provisorj, o Sostituti *ad tempus?*

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

DUBBIO VIII.

Se sia lecito al Magistrato il sostituire un Supplente a quel Maestro, che è assente o malato, ovvero è stato sospeso dall' esercizio della scuola?

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

DUBBIO IX.

Se, come i Maestri stabili debbono essere confermati dai Vescovi, così pure si ricerchi l'approvazione degli Ordinarj per i Maestri provisorj, o Sostituti *ad tempus?*

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

Digitized by Google

QUAESTIO X.

An Episcopus, qui electionem rejicit novi Magistri, debeat Magistro illi causam ejus rejectionis aperire, ut purgare se possit?

DECLARATIO: Negative; *et is jure suo utatur apud Emum Cardinalem Praefectum, qui audito Episcopo provideat.*

DUBBIO X.

Se il Vescovo, che nega la conferma ad un nuovo Maestro sia tenuto a manifestare i motivi, pe' quali nega la conferma medesima, affinchè il Maestro possa giustificarsi?

RISOLUZIONE: *Negativamente*: Il Maestro però potrà esporre le sue ragioni all' Emo Sig. Card. Prefetto, il quale dopo avere inteso il voto del Vescovo prenderà i necessarj provvedimenti.

QUAESTIO XI.

An Magistratui liceat cognoscere, cur Magister petat aliquo tempore ab schola abesse; et si petitio aequa atque honesta ei videtur, desiderio satisfacere?

DECLARATIO: Affirmative *dumtaxat ad breve tempus, quod duas hebdomadas non exeat; secus cum Episcopi consensu, et idoneo viro suffecto, qui interim doceat.*

DUBBIO XI.

Se la Magistratura possa giudicare de' motivi, in forza dei quali il Maestro domandi una temporanea esenzione dal suo officio; e se trovandoli ragionevoli possa darne il permesso?

RISOLUZIONE: *Affermativamente.* Per breve tempo soltanto, il quale non oltrepassi le due settimane; e per un tempo più lungo col consenso del Vescovo, sostituito un Soggetto capace a fare intanto la scuola.

QUAESTIO XII.

An Magistratus ex iis, quos idoneos ad docendum judicaverint Examinatores, eligere possit quem velit?

DECLARATIO: Affirmative.

DUBBIO XII.

Se il pubblico Consiglio possa eleggere chi vuole fra quei Concorrenti, che gli Esaminatori avranno giudicati capaci d' insegnare?

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

Digitized by Google

QUAESTIO XIII.

An a solis Magistratibus ex art. 141, 283, et 285. Examinatores eligi debeant, quoties aut novi creandi Magistri, aut praemia anni exitu distribuenda, aut Discipuli e Schola, aut ex inferiori classe ad superiorem promovendi sunt?

DECLARATIO: Affirmative *juxta Constitutionem.*

DUBBIO XIII.

Se ai Magistrati soltanto in forza degli Art. 141, 283, e 285. spetti il diritto di scegliere gli Esaminatori e per la elezione de' nuovi Maestri, e per la distribuzione de' premj nel fine dell' anno, e per i passaggi degli Scolari da una Classe o Scuola inferiore, ad una Classe o Scuola superiore.

RISOLUZIONE: *Affermativamente* secondo la Costituzione.

QUAESTIO XIV.

An Magistris liceat esse praesentibus, dum Discipuli experimenta scientiae suae edunt?

DECLARATIO: Affirmative *sine suffragio.*

DUBBIO XIV

Se i Maestri possano essere presenti agli esami de' loro Scolari per i premj, e passaggi suddetti?

RISOLUZIONE: *Affermativamente* con la condizione però che non possano dare il loro voto.

QUAESTIO XV.

An quotannis mense Augusti publica cujusque loci consilia habenda sint, ut latis suffragiis Magistri vel approbentur, vel removeantur?

DECLARATIO: Affirmative.

DUBBIO XV.

Se in ogni anno nel Mese di Agosto debbano ragunarsi i pubblici Consigli comunali, per approvare, o rimovere i Maestri con la ballottazione?

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

QUAESTIO XVI.

An ad Legatos et Delegatos Apostolicos pertineat declarare Consiliorum publicorum acta rite celebrata, rataque

DUBBIO XVI.

Se appartenga ai Legati o Delegati Apostolici il giudicare della validità, e confermare gli atti consigliari; ed al

Digitized by Google

et firma esse : ad Episcopos autem hominem approbare, cui docendi munus delatum est ?

Declaratio : Affirmative.

Vescovo soltanto l'approvazione della persona scelta in Maestro ?

Risoluzione : *Affermativamente.*

QUAESTIO XVII.

An beneficium ad S. Congregationem confugiendi, quod Art. 7. 144 Magistris conceditur, annuis suffragiis ab officio dejectis, datum sit in suspensivo, *ut dicitur, an* in devolutivo ?

Declaratio : In suspensivo

DUBBIO XVII.

Se il ricorso alla S. Congregazione accordato dagli Articoli 7. e 144. ai Maestri esclusi nelle annuali ballottazioni sia, come dicesi, in sospensivo, o in devolutivo ?

Risoluzione : *In sospensivo.*

QUAESTIO XVIII.

An a Magistris, qui isto beneficio uti volunt, intra decem dies ea voluntas scripto declaranda sit coram Magistratu, et continuo auctoritas S. Congregationis appellanda ?

Declaratio : Affirmative *quod ad utramque partem.*

DUBBIO XVIII.

Se i Maestri, che vogliono ricorrere debbano entro dieci giorni e dichiarare in iscritto alla Magistratura la loro volontà, e realmente trasmettere il ricorso alla S. Congregazione ?

Risoluzione : *Affermativamente* in tutto.

QUAESTIO XIX.

An Magister, quem Episcopus adhaerendo articulis 146. et 147. docere vetuit, abstinere se prorsus eo munere debeat, etiamsi res ad S. Congregationem Studiorum delata sit ?

Declaratio : Affirmative.

DUBBIO XIX.

Se un Maestro, cui il Vescovo giusta gli Articoli 146. e 147. abbia proibito d'insegnare, debba onninamente desistere dal fare la scuola, non ostante qualunque ricorso da esso avvanzato alla S. Congregazione ?

Risoluzione : *Affermativamente.*

Digitized by Google

IN CONGREGATIONE HABITA VIII. IDUS AUGUSTI MDCCCXXVII.

QUAESTIO I.

An ornamentum typo I. expressum quo Doctores Collegii Theologici Archigymnasii Bononiensis antea utebantur, conservandum sit?

DECLARATIO: Affirmative.

DUBBIO I.

Se l'antico abito del Collegio Teologico di Bologna, disegnato nella figura Num. I., debba conservarsi?

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

QUAESTIO II.

Utrum illud ornamentum a singulis Doctoribus, sive Presbyteris Saecularibus, sive Regularibus, adhibendum sit: An vero Regulares ad unum omnes habitum suorum tantum Ordinum induere debeant?

DECLARATIO: Affirmative *quod ad primam partem*: negative *quod ad secundam.*

DUBBIO II.

Se tale abito debba usarsi tanto dai Preti Secolari, quanto dai Regolari: ovvero se i Regolari debbano indistintamente portare il solo abito del loro Ordine?

RISOLUZIONE: *Affermativamente* per la prima parte, *negativamente* per la seconda.

QUAESTIO III.

An idem ornamentum a Doctoribus Collegii Theologici Archigymnasii Romani sumendum sit?

DECLARATIO: Affirmative.

DUBBIO III.

Se i Dottori del Collegio Teologico dell' Archiginnasio Romano debbano usare l'abito suddetto?

RISOLUZIONE: *Affermativamente.*

QUAESTIO IV.

An vetus ornamentum Doctorum Collegii Medico-Chirurgici Archigymnasii Romani typo II. expressum, retinendum sit?

DUBBIO IV.

Se l'antico abito del Collegio Medico-Chirurgico dell' Archiginnasio Romano, disegnato nella figura Num. II., debba conservarsi?

Digitized by Google

DECLARATIO: Affirmative, *facta Collegio Medico-Chirurgico Universitatis Bononiensis eodem ornamento utendi facultate.*

RISOLUZIONE *Affermativamente* : e sarà in arbitrio del Collegio - Medico Chirurgico della Università di Bologna l'usare dello stesso abito.

QUAESTIO V.

An pro reliquis Collegiis approbetur illud ornamenti genus, quod typo III. exprimitur; ita tamen ut ornatus unius Collegii ab aliis distinguatur ex vario colore fasciolae, qua habitus cingitur?

DECLARATIO: Affirmative, *quod ad omnia.*

DUBBIO V.

Se per gli altri Collegj si approvi l'abito disegnato nella figura Num. III. Di maniera che l'abito di un Collegio si distingua dagli altri pel vario colore della fascia, che lo cinge?

RISOLUZIONE: *Affermativamente*, in tutto.

QUAESTIO VI.

Et quatenus affirmative: *quo colorum genere fasciae sint ornandae?*

DECLARATIO: *Serventur colores jam recepti in Bononiensi Universitate, nempe pro Collegio Legali* coeruleus, *pro Medico-Chirurgico* rubeus, *pro Philosophico* viridis, *pro Philologico* albus.

DUBBIO VI.

Ed in caso affermativo: di quali colori dovranno esser le fascie?

RISOLUZIONE. Si conservino i colori già adottati nella Università di Bologna; vale a dire pel Collegio Legale il *celeste*, pel Medico - Chirurgico il *rosso*, pel Filosofico il *verde*, pel Filologico il *bianco.*

Digitized by Google

DECRETUM

S. CONGREGATIONIS STUDIORUM

HABITAE DIE 3. MARTII 1828.

Sacra Congregatio Studiorum, obsequendo voluntati SS. D. N. LEONIS XII. Pontificis Maximi, singulos Episcopos hortatur, ut Magistras, quas *Pias* vocant, praeclare de Puellarum institutione meritas, in Civitates atque Oppida frequentiora suarum Dioecesum arcessendas curent, eique rei ut optime consultum sit, decrevit ac statuit:

1. *Magistras Pias, earumque scholas in quavis Dioecesi solius Episcopi potestati in posterum subjectas fore.*

2. *Regulas Magistris Piis praescriptas, et a Clemente XIII per suas litteras in forma Brevis datas die VIII Septembris MDCCLX, quae incipiunt* „ Experientia rerum omnium Magistra „ *approbatas et confirmatas, ad singulos Episcopos mittendas esse, ut a Magistris Piis suarum Dioecesum observentur, facta Episcopis potestate, easdem regulas ad peculiares rationes personarum et locorum accommodandi.*

3. *Ab Episcopis dandam esse operam, ut in suis Dioecesibus Tirocinii domus instituantur, puellis, quae illud vitae institutum amplecti velint, rite informandis.*

4. *Ubi alendis Magistris Piis auxilii nihil suppetit, ab Episcopis agen-*

1. Le Maestre Pie, e le loro scuole in ciascuna Diocesi saranno soggette in avvenire al solo Vescovo.

2. S'invieranno a ciascun Vescovo le regole approvate da Clemente XIII. con suo Breve spedito il dì 8 Settembre, che comincia „ *Experientia rerum omnium Magistra* „ affinchè le facciano osservare dalle Maestre Pie delle loro Diocesi, dando ai Vescovi la facoltà di adattare le stesse regole secondo le diverse circostanze de' luoghi e delle persone.

3. I Vescovi faranno in modo che nelle loro Diocesi sia instituita una Casa di Noviziato per quelle, che vorranno farsi Maestre Pie.

4. Dove mancheranno altri mezzi pel mantenimento delle Maestre Pie,

Digitized by Google

dum cum Magistratibus esse, ut ex publicis vectigalibus, pro cujusque loci opibus, aliquid facultatis comparetur: eique rei accedat approbatio Cardinalis Praefecti Boni Regiminis, cui hac super re SSmus Dominus Noster suam voluntatem aperuit.

i Vescovi tratteranno coi Magistrati, affinchè sulle tasse Comunitative si faccia ad esse un qualche assegnamento secondo le forze di ciascun Comune, domandandone l'approvazione del Cardinal Prefetto del Buon Governo, cui il S. Padre ha manifestato in questa parte la sua volontà.

5. *Neque Magistratibus, neque Consiliis publicis ullum jus fore, stipem attributam minuendi, ferendique suffragia de officio Magistrarum confirmando, vel abrogando: Magistratibus autem, et publicis Consiliis licere ad Episcopum, si quid causae habeant, recurrere.*

5. Nè i Magistrati, nè i pubblici Consigli potranno in alcun modo diminuire l' assegnamento stabilito, nè assoggettare le Maestre Pie all' annua ballottazione; ed avendone qualche motivo, ricorreranno al loro Vescovo.

6. *Ab Episcopis de statu earumdem Scholarum ad Sacram Congregationem Studiorum referri quotannis debere.*

6. Dai Vescovi si renderà ogni anno consapevole la S. Congregazione dello stato delle Scuole nelle loro Diocesi.

Quod Decretum SANCTITAS SUA approbavit, illudque promulgari, atque observari jussit.

Datum ex S. Congregatione Studiorum die 5. Martii 1828.

F. CARD. BERTAZZOLIUS PRAEFECTUS.

J. Archiepiscopus Ephesinus a Secretis.

Digitized by Google

FRANCISCUS Tituli S. Mariae supra Minervam S. R. E. Presbyter CARDINALIS BERTAZZOLIUS S. Congregationis Studiorum Praefectus.

Sanctus D. N. LEO XII. Pont. Max. Typographum Antonium Boulzaler privilegio communivit, *Collectionem Legum et Ordinationum de recta Studiorum ratione editarum* suis typis mandandi, addita conditione, ut priusquam opus in lucem exiret, a Nobis recognitum et probatum esset: quam *Collectionem* a dicto Typographo jam absolutam, nobisque exhibitam quum attente perlegerimus, nihilque in ea, quod cum Legibus et Ordinationibus alias editis non plane fideliterque concordaret, perspexerimus, illam approbandam censemus, ejusque evulgandae liberam potestatem facimus. Datum hac die 26. Martii 1828.

F. CARD. BERTAZZOLIUS PRAEFECTUS.

J. Archiepiscopus Ephesinus a Secretis.

Digitized by Google

I

Digitized by Google

Digitized by Google

II.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

I N D E X

RERUM QUAE TOTO LIBRO CONTINENTUR

Numerus indicat paginam.

ACADEMIAE

Academiae scientiarum, litterarum, atque artium sine auctoritate S. Congregationis erigi nequeunt. 90. Jam erectae ab eadem Congregatione confirmandae. 90.

Academiae Artium et Archeologiae sunt in auctoritate Cardinalis S. R. E. Camerarii 91. Officia Praesidis cujusque Academiae 91. Idem rationem Academiae reddit S. Congregationi, et Gubernio 91.

ADMINISTRATIO REDITUUM UNIVERSITATUM

Rector Universitatis Romanae reditus ejusdem administrat 44. Aliarum Universitatum Administratores eliguntur a Magistratu cum congruo stipendio. 45. Dant idoneam fidejussionem, et approbantur a Sacra Congregatione. 45.

Magistratus conficit album sumptuum in annum sequentem. 45. Albus approbatur ab Archi-Cancellario, vel Cancellario. 45. Sumptus extraordinarii ab eodem Archi-Cancellario, vel Cancellario approbandi 45.

Administratores exitu cujusque anni scholastici reddunt rationem Archi-Cancellario, vel Cancellario, et Magistratui. 45. Rationes accepti et expensi ab iis approbatae a S. Congregatione confirmantur. 45.

Vide : Patrimonium Studiorum.

ADMISSIO

Discipuli ad Scholas Universitatis admittendi a Rectore 49. Ad Scholas publicas extra Universitates admittuntur a Magistratu 253. In Scholas privatas ab ipsis Magistris recipiuntur 104. Quae in iisdem Discipulis recipiendis exigantur 49. 104. 153.

Vide : Discipulorum admissio.

ARCHI-CANCELLARII ET CANCELLARII

Archi-Cancellarius Romanae Universitatis, Cardinalis Camerarius; Bononiensis Universitatis, Archiepiscopus. 22. Cancellarii Universitatum minorum, Archiepiscopi, vel Episcopi. 22. Eorum officia in rectione Universitatum, et observantia tuenda constitutionum et regularum. 22.

Archi-Cancellariorum, vel Cancellariorum jurisdictio Criminalis. 22. Graviter delinquentes ab Universitate expellunt, decreto expulsionis parietibus Universitatis affixo. 52. Multant etiam poenis corporalibus et vinculis ad annum. 23. Personae adhibendae in hujusmodi judiciis ferendis 23. 51. 52.

Praesunt electioni Professorum, collationi graduum, et praemiorum distributioni 23. Interdum duplicis suffragii jure gaudent 33. 74.

Digitized by Google

Sumptus ordinarios, et extraordinarios faciendos approbant 45. Novas disciplinae regulas una cum Rectoribus praescribere possunt approbandas a S. Congregatione 53.

ARCHITECTI MATRICULA

Laurea Philosophiae et Mathematicae primum obtinenda 125. Dein danda opera exercitationi artis, et Scholae Architectonicae 125. A Collegio Philosophico Universitatum aut Romanae aut Bononiensis examine probandi 129. Post Matriculam jure artem non exercent, nisi aliis publicis legibus satisfecerint 129. 130.

ARTIFICIS MATHEMATICI MATRICULA

Iis conceditur, qui Laurea Philosophia et Mathematicae consecuti sint 125. Tum in exercitationem artis, aut quatuor annos sub Magistris arte peritis, aut tres in schola tecnica incubuerint 125. Matricula ab Archigymnasio Romano, aut Bononiensi tribuitur 129. Testificationes exhibendae 129. Ratio ac norma examinis coram Collegio Philosophico 129. Aliis publicis legibus parere debent, antequam artem exercent 129. 130.

BACCALAUREATUS

Datur in qualibet facultate post primum annum Cursus scholastici 60. 61. Candidati examine probandi 60.

Vide: Gradus Academici.

BIBLIOTHECARII

Bibliothecarius cujusque Universitatis eligitur ab Archi-Cancellario, vel Cancellario. 39. Confirmatur a S. Congregatione. 39. Bibliotheca Alexandrina Archigymnasii Romani regitur juxta Bullam Alexandri VII. 39.

Bibliothecariorum officia. 39. Dies et horae, quibus in Bibliothecis esse debent. 39. 40.

Cautiones Bibliothecariis adhibendae in libris tradendis, colligendis, et recuperandis. 40. Custodia librorum et Bibliothecae exercenda. 41.

BIDELLI ALIQUE FAMULI

Bidelli, et famuli Universitatis eliguntur a Rectore 44. A Rectoris jussu pendent. 44. praecipua officia 44.

CANCELLARII

Vide: Archi-Cancellarii.

CANCELLARIUS CIVILIS ET CRIMINALIS

Vide: Magisterium.

CANCELLARIAE UNIVERSITATUM

In omni Universitate constituendae 137. Subjiciuntur S. Congregationi, salvis juribus Archi-Cancellariorum, Cancellariorum, et Rectorum 137. Per Cancellarias emittuntur publica documenta, quae ad Universitatis studia pertinent 138. Quae actorum genera

Digitized by Google

in eis asservanda 138. Earum regulae a S. Congregatione probandae 139. Acta Collegiorum in Cancellaria deponenda 139. Eorundem acta in suis tabulariis retinenda 139. Elenchus Discipulorum singulis annis ad S. Congregationem mittendus 138.

CHIRURGIAE MATRICULA

Eis traditur, qui post Chirurgiae Doctoratum duos annos vacaverint Scholae Clinicae Chirurgicae in Romana, aut Bononiensi Universitate 77. 78. Quae testificationes exhibendae, antequam examini subjiciantur 78. A Collegio Medico-Chirurgico Romanae aut Bononiensis Universitatis periclitandi 78. Ab eoque Matriculam obtinent 59.

CLINICAE SCHOLAE

Schola Clinica Medica instituta in Xenodochio S. Spiritus in Saxia: Clinica Chirurgica in Xenodochio S. Jacobi Incurabilium: Bononiae utraque instituta in Xenodochio a Magdalena nuncupato 79.

Toto anni tempore patent 79. 80. Habet utraque professorem Primarium, et Substitutum. 80. Cursus scholasticus utrinsque scholae expletur duobus annis 80. 81. Professorum officia 80. 81. Medicamenta victus et subsidia Religionis a Xenodochiis, stipendia Professorum et Ministrorum mercedes ab Universitatibus suppeditantur 81.

COLLEGIA UNIVERSITATUM

In omnibus Universitatibus sunt Collegia: Theologicum, Legale, Medico-Chirurgicum, et Philosophicum. 25. Quot, quibusque viris unumquodque Collegium constet 26. 27. Praeses Collegii 27. Ejusdem a Secretis 27. Aula comitiis habendis. 29. Jus praecedendi inter Collegia. 29.

Collegium Philologicum instituitur in Archigymnasio Romano et Bononiensi 132. Praecipua ejus munera 132.

Ratio eligendi Doctores Collegiatos 136. 137. Ornatus a Doctoribus Collegiatis adhibendus. 158. 159.

CONCURSUS AD CATHEDRAS

Vide: Professores Universitatum, et pubblici Magistri.

CONGREGATIO SPIRITUALIS

Vide: Religionis et Pietatis officia.

CONGREGATIO STUDIORUM

S. Congregationis institutio 19. 96. Patres Cardinales quibus constat 19. 97. Quinque ex eis ratione muneris, reliqui libera Summi Pontificis electione in eam cooptantur 19. 97. Ex his posterioribus eligitur Cardinalis Praefectus, et ab eodem Pontifice nominatur 19.

Dies quibus congregatur 19. Methodus quam servat in conventibus et deliberationibus habendis 19.

In Universitates, Gymnasia, Collegia, scholas publicas et privatas, aliaque institutionis loca Urbis, totiusque Ecclesiasticae Ditionis, et in personas eis addictas potestatem, et jurisdictionem habet. 20. 96. Item

Digitized by Google

in Academias Scientiarum, litterarum, et Artium 90.

Servandas curat leges et ordinationes omnes studiorum. 20. Pro varietate locorum, personarum, ac rerum dictas Leges et Ordinationes declarat, interpretatur, accommodat et extendit, tali facultate cuilibet, etiam expressa mentione digno, penitus sublata 96.

Visitatores deputat. 20. Recursus, et quaerelas excipit, deque iis cognoscit, et judicat 20.

Rectores Universitatum, et Doctores Collegiati a Summo Pontifice per ipsam Congregationem eliguntur. 24. 28. Eadem novos Professores et Bibliothecarios Universitatum confirmat 33. 39. Curat ut in Elenchis per singulos annos imprimendis post Nomina Doctorum Collegiatorum, et Professorum notentur opera ab eis praelo edita 94. Ut iidem de studiis praeclare meriti praemiis donentur.

Praeest rectae administrationi et conservationi bonorum omnium ad Studia pertinentium 91. 92. 93. Habet Virum Ecclesiasticum a secretis electum a Summo Pontifice ex suis Familiaribus, vel Romanae Curiae Praelatis 19.

CONSILIA PUBLICA

Eligunt novos Magistros scholarum publicarum extra Universitates 47. Quemadmodum electio faciendа 47. Ex approbatis quemlibet eligere possunt 155. Magistros quotannis aut confirmant, aut rejicinut latis suffragiis. 47. Acta Consiliorum a Legatis vel Delegatis confirmanda 156, 157.

CONVICTUS ET COLLEGIA.
educationis et institutionis

Convictus et Collegia hominibus Regularibus commissa subjacent Superioribus Regularibus 90. Non excluditur ab eis auctoritas S. Congregationis. 90.

Convictus et Collegia Viris non Regularibus commendata a S. Congregatione confirmantur 90. Eidem subjacent 20. 96.

CONVICTUS CLINICUS

Instituta in Nosocomiis Urbis 79. In eo gratis aluntur centum Juvenes ex Familiis Pontificiae Ditioni subditis, studiis Clinicis aut Medicis, aut Chirurgicis vacantes 79.

Eorum institutioni et disciplinae regulae datae 79. Non recipiuntur, nisi qui aut Lauream consecuti, aut cursum Scholasticum in Universitatibus prorsus expleverint 79.

CURSUS SCHOLASTICUS

Ad gradus obtinendos Scholastici cursus exiguntur. 71. Scholae adeundae ad explendum cursum Sacrae Theologiae. 65. Eaedem ad cursum Legalem 67. Ad cursum Medicum 68. 69. Ad cursum Chirurgicum 69. 70. Ad cursum consequendis Laureis Philosophiae tantum 124. Laureis Philosophiae et Mathematicae 71. Ad cursum Philologicum 133. 134.

Qui studia aggressi sint in exteris Universitatibus non teneantur eadem repetere, et recipiuntur inter Auditores exhibitis legitimis testificationibus 60.

Digitized by Google

DECEMPEDATORIS MATRICULA

Eam aliqua publica Universitas tribuit 130. Quae studia absolvenda 130. Candidati examine probantur a Collegio Philosophico 129. Caeteris publicis Legibus obtemperant 130.

DEFENSOR

Vide : Magisterium

DENTIDUCAE ARTIS MATRICULA

Res scitu necessariae 121. Testificationes de vita et moribus exhibendae 118. Quod examen instituendum 118. 119. Quae permittuntur fieri 122.

DEPUTATI EPISCOPORUM

In singulis Civitatibus et Oppidis sunt viri Ecclesiastici ab Episcopo Deputati 46. Praesunt scholis nomine Episcopi 46. Exeunte anno scholastico referunt ad Episcopum de statu scholarum 46. Intersunt electioni Magistrorum 47. Annuis experimentis 87. Scholis privatis puerorum, et puellarum viri aliquot, atque etiam Mulieres praesunt 111. Deputantur in Urbe a Cardinali Vicario, alibi ab Episcopis et Ordinariis locorum 111. Eorum officia 111. 112.

DISCIPLINA
Auditorum Universitatum

Discipuli obsequium, et reverentiam Professoribus, assiduitatem, silentium, et modestiam in scholis praestare debent 51. Vetantur ingredi in scholas, quibus non sunt adscripti 52. Adire Universitatem cum baculo, aut quovis genere armorum 52. Chartas lacerare parietibus fixas 52. Deambulare propter scholas, aut strepitum facere 52. Conventiculis interesse, aut simul multos coire 52. Similiter loca suspecta et homines non bene audientes devitare tenentur 53.

Discipuli libere viventes, aut alicujus flagitii rei Episcopo vel Rectori a Parochis denunciantur 53. Leviora delicta a Rectore corripiuntur, graviora expulsione, aliisque poenis puniuntur 23. 51. Expulsi nec in eandem, nec in aliam Universitatem recipiuntur 52.

DISCIPLINA
Auditorum Scholarum publicarum extra Universitates

Disciplina in Scholis Universitatum communis est cum aliis scholis publicis extra Universitates 53.

Episcopus una cum Magistratu scholis publicis Communitatum alias regulas disciplinae dare potest, salva approbatione S. Congregationis 152.

Tum Episcopus, tum Magistratus Discipulos pro ratione culparum puniunt, atque etiam e scholis expellunt 53.

DISCIPULORUM ADMISSIO

Debent se inscribere ineunte anno scholastico in album Auditorum 48. Liber hujus inscriptionis patet ad diem decimum Novembris 49. Rector potest terminum prorogare ex justa causa ad diem 1. Decembris 49.

Digitized by Google

Discipuli qui recipiuntur, fruuntur juribus et honoribus Universitatum juxta Matriculam admissionis, subscriptam a Rectore 48. Matricula conceditur a Rectore exhibitis certis quibusdam testificationibus 49. Qui examinandi ante admissionem 50. In scholas publicas extra Universitates a Magistratu recipiendi 153. Quinam admittendi 153. Episcopi possunt obsistere admissioni alicujus Discipuli 153. Quinam in scholas privatas recipiendi 103. 104. Quando Deputatus Episcopi ea de re consulendus 104.

Matricula initio cujusque anni scholastici renovanda 48. In adversa Matriculae parte Professores tertio quoque mense testantur de progressu Auditorum 50.

DOCTORES COLLEGIATI

Quae dotes in iis requiruntur. 27. 28. Eorum electio 28. 136. Non possunt amoveri sine gravissima causa 28. Eorum officia et jura. 29. Sunt Consultores nati S. Congregationis 29.

Titulo Doctoris Collegiati nemo se in libris publicandis inscribat sine auctoritate Rectoris. 95. Eorundem librorum exemplar S. Congregationi exhibendum. 94.

EPISCOPI

Episcopi sunt Praesides Universitatum, Scholarum publicarum extra Universitates, privatarum, et totius publicae institutionis, quisque in suis Dioecesibus 22. 48. 96. Praesunt nomine proprio, et S. Congregationis delegatione rectae administrationi Patrimonii Studiorum 93. Jure proprio invigilant in mores et doctrinam tum Magistrorum tum Discipulorum, et praescribunt, quae ad officia pietatis et Religionis pertinent 151. Confirmant novos Magistros a publicis Consiliis electos 47. Item Substitutos 154. Magistros officio privant, salvo recursu ad S. Congregationem. 157. Magistris Scholarum privatarum dant docendi Licentiam 99. 109.

EXPERIMENTA ANNUA

Sub anni scholastici exitum in omnibus Scholis Universitatum experimenta instituuntur 86. Examinis ratio 86.

Judicant Archi-Cancellarius, sive Cancellarius, et tres Doctores Collegiati 86. Duo Auditores omnium praestantissimi judicati praemio donantur, et eorum nomina publice leguntur. 87. Examina in Scholis publicis extra Universitates instituuntur coram Magistratu et Deputato Episcopi, atque Examinatoribus a Magistratu delectis 87. Aliquot praestantiores Discipuli praemio honestantur 87. Ratio annui experimenti in Scholis tecnicis 128.

GRADUS ACADEMICI

Baccalaureatus, Licentia, et Doctoratus 59.

Gradus ordinatim conferendi 60. Periclitanda peritia eorum, qui gradus petunt 60. Quibus de rebus, et quomodo Candidati periclitantur a Collegiis 61.

Examina demandata extra Collegium omnino vetita et irrita 61. Quemadmodum Collegiales conventus habendi, et Candidati periclitandi 61. Non approbati post sex

Digitized by Google

menses ad experimentum iterum admitti possunt 62. Severitas in his experimentis a Collegio adhibenda 62.

Sexto quoque mense ab iisdem Collegiis S. Congregatio Studiorum certior fit de gradibus collatis 62. 63. Forma externa in his gradibus conferendis 63. Diplomata graduum collatorum qua subscriptione firmanda 63.

Vide : Universitates.

HERBARIAE ARTIS MATRICULA

Quae dignoscenda 121. Testificationes de vita et moribus exhibendae 118. Quomodo candidatorum peritia examinatur 118. 119. Quas Herbas vendere possint 121. Quaedam cum mandato Medici 121. Quaedam nec vendere nec retinere possunt 121.

HORTUS BOTANICUS

Hortus Botanici Custos 43. Eligitur a Rectore 43. Vetatur tradere, vendere, commutare plantas, semina, et alia hujusmodi 43. Subest Professori Botanicae 43. Custodis officia 43.

IMPENSAE

Impensae pro gradibus Academicis, Laureis, et Matriculis 84. 85. Pecunia pro expensis deponenda ante examen 76. Quomodo distribuenda inter Doctores Collegiatos 85. Hac distributione non fruuntur, qui examini non intersunt 61.

Candidati pauperes a sumptibus faciendis immunes 85. Item consanguinei, et a Studiis Advocatorum Aulae Consistorialis 85. Consanguinei in primo et secundo gradu Doctorum Collegiatorum, et Professorum a dimidio impensarum immunes 85. Pecunia deposita reddenda iis, qui non fuerint probati 77.

JUDICES
Actibus Criminalibus conficiendis

Vide : Magisterium.

LAUREAE AD HONOREM
ET AD PRAEMIUM

Exeunte anno scholastico duae Laureae *ad honorem*, et duae *ad praemium* conferuntur 72. Indicendus concursus uno ante mense, quam fiat 73. Quinam ad Concursum admittendi 73. 74. Ratio concursus habendi 74.

Privilegia Laurearum *ad honorem*, et *ad praemium* 72. 73. Nomina Candidatorum, qui has Laureas tulerint publice recitantur in Aula Universitatis 94.

In Romana et Bononiensi Universitate Laureas Medicinae et Chirurgiae *ad praemium*, et *ad honorem* obtinere possunt, qui in secundariis Universitatibus curaum scholasticum expleverint, ibique Baccalaureatum atque Licentiam adepti 74.

LAUREAE IN FORMA COMMUNI

Cursus disciplinarum ad Laureas obtinendas 65, 67, 68, 69, 70, 71. Subditi Pontificiae Ditionis, et Alienigenae Laureis insigniri possunt 75. Ad Laureas obtinendas, testificationes de studiis rite peractis, de honestate parentum, deque vita et moribus Rectori

Digitized by Google

exhibendae 75. Candidati ad examen a Rectore admittuntur 75.

Studia in Universitatibus peragenda 75. Ab hac lege dispensantur Clerici, qui cursum Theologicum in Seminariis Episcopalibus confecerint 76. Ii etiam, qui beneficium aut dignitatem Ecclesiasticam, seu munus publicum adepti sunt. 76.

Omnes, quamcumque Lauream petant, praeter antedictas testificationes examine probandi. 76. Ratio hujus examinis instituendi 76. 77.

Qui numerum suffragiorum ultra medietatem non tulerint, ad Lauream non promovendi 77. Laureae in forma communi una cum Baccalaureatu et Licentia conferri possunt 84. 85.

Vide: Universitates et Cursus Scholastici.

LAUREAE EXTRA UNIVERSITATES COLLATAE

A privatis familiis ex privilegio collatae non valent in posterum officiis obeundis 150. Sex Laureae utriusque juris a Collegio Protonotariorum Apostolicorum quotannis collatae, ratae habentur 150. Ratio et norma in examine servanda 150. 151. De his Laureis S. Congregatio Studiorum certior facienda 150. Laureae S. Theologiae ab eodem Collegio collatae 151.

LICENTIA

Confertur iis, qui tertium annum cursus scholastici expleverint 61. In Classe Chirurgica et in Pharmacia post secundum annum cursus 61. 82. Candidati examine probandi 60.

Vide: Gradus Academici.

MAGISTRATUS

Magistratus Civitatum advocandus ad publicas functiones Universitatum, et scholarum publicarum 95. 58. Sedet secundus post Archi-Cancellarium, vel Cancellarium 95. 58. Adeundus cuique novo Professori obsequii causa 95. 58.

Senator et bini Conservatores in Bononiensi, et in aliis Universitatibus Praeses Magistratus, intersunt electioni Professorum cum suffragio 32.

Magistratus administrat bona Universitatum 45. Curat ut disciplinae regulae observentur in scholis Publicis extra Universitates 46. Exigit a Magistris et Discipulis, ut fungantur suo munere, et ordo servetur 47. Expellit ex iis scholis Discipulos graviter delinquentes 53. Edicit concursum pro electione Magistrorum 47. Permittit Magistris ad tempus abesse 155. et Substitutos eligit 154.

Vide: Consilia publica.

MAGISTERIUM JURIS

Ad munus Defensoris, et Cancellarii Civilis et Criminalis, et Judicis conficiendis actibus Criminalibus constituti, Magisterium requiritur 116. Testificationes exhibendae 116. Exercitatio artis praemittenda 117. Experimentum peritiae dandum in aliqua publica Universitate 116.

Digitized by Google

MAGISTRI

Magistri Scholarum publicarum extra Universitates eliguntur a Magistratu per occulta suffragia indicto concursu 47. Competitores probantur a delectis Examinatoribus coram Magistratu, et Delegato Episcopi 47. Novus Magister confirmatur ab Episcopo 47. Quotannis Magistri subjiciuntur periculo suffragiorum Consilii publici cujusque Communitatis 47. Per suffragia rejecti, possunt intra decem dies ad S. Congregationem recurrere, suspensa interim executione suffragiorum 47, 157. Magistris ob justas causas Episcopus potest docendi munus abrogare ad tempus 47. Hujusmodi jussioni Episcopi statim parere debent, non obstante recursu ad S. Congregationem 157. Nec publicum consilium potest repugnare 48. Magistri possunt perpetuo privari officio a sola Congregatione 47.

MAGISTRI SCHOLARUM PRIVATARUM

Quae sint scholae privatae 99. Nequeunt aperiri sine legitima facultate 99. In Urbe Cardinalis Vicarius, et extra Urbem Episcopi et Ordinarii locorum scholas privatas approbant 99.

Quando ea in re consulenda S. Congregatio 100. Quemadmodum, et quibus ea facultas concedenda 100, 101. singulis annis renovanda 100. Magistri privati examinandi, 101. Puniuntur, qui sine legitima facultate docent 100.

Quae docere possint 103. Doctrina Christiana quotidie tradenda, et explicanda 103. Alii Religionis actus exercendi 106. Disciplina in scholis tenenda 105. 106. 107. Numerus Discipulorum recipiendorum 104. Merces a singulis Discipulis exigenda 104. Quaestiones ea de re, a quibus dirimuntur 105. De Magistrorum adjutoribus 101. Quando adhibendi 104.

MAGISTRAE SCHOLARUM PRIVATARUM

Magistrarum privatarum approbatio 109. Quae dotes in eis requiruntur 109. Doctrinam Christianam, et artes mulierum proprias docent 110. Disciplina in scholis servanda 110. Pueros simul et puellas non recipiunt sine permissu Episcopi 110. Quibus conditionibus id permittendum 110.

Vide: Scholae privatae.

MAGISTRAE PIAE

Earum scholae solius Episcopi potestati subjectae 160. Observant regulas approbatas a Clemente XIII. 160. Eas regulas Episcopi ad peculiares rationes personarum et locorum accommodare possunt 160. Episcopis cura demandata, ut in suis Dioecesibus Tirocinii domus instituatur 160. Quomodo alendis Magistris Piis consulendum 161. Nullam potestatem Magistratus et Consilia publica in eas habent 161. Episcopi de Statu Scholarum ad S. Congregationem quotannis referunt 161.

MATRICULA

Est legitima facultas artis exercendae 130. Medicinae, Chirurgiae, Pharmaciae, Obstetriciae, caeterisque artibus salutaribus

Digitized by Google

exercendis matricula necessaria 94. 118. Qui aliter faciunt, poenis multantur a Cardinali Camerario S. R. E. 94.

Artifices Mathematici, Architecti, Decempedatores, et Mensores aedificiorum artem legitime non exercent sine Matricula 129. 130.

Medicis et Chirurgis Ditionis exterae Matricula obtinenda, ut artem in ditione Ecclesiastica exerceant 60. Quae testificationes ab eis exhiberi debent 60. Examine probandi 60. Qui alias artes hujusmodi exercent iisdem praescriptionibus tenentur 60.

Vide caetera sub nomine singularum artium.

MEDICINAE MATRICULA

Post Doctoratum Medicinae opera biennio datur scholae Clinicae Medicae in Romana, aut Bononiensi Universitate 77. 78. Biennio exacto, testificationes exhibentur 78.

Candidatos Collegium Medico-Chirurgicum Romanae, aut Bononiensis Universitatis periclitatur 78. Antequam a Collegio Matriculam accipiant, jurare debent quemadmodum S. Pius V. constituit 63.

MENSORIS AEDIFICIORUM MATRICULA

Qualem peritiam requirat 130 Datur a quacumque Universitate 130. Petitores examinandi et probandi 129. 130. Quibus conditionibus satisfacere debeant 130.

MUSEA ET SPECULAE

Cura Museorum et Specularum committitur Professoribus talium disciplinarum 41. Hi tuentur machinas, et caetera id genus 42. Eorumdem munera et officia 42.

NOTARII

Non creantur, nisi habeant documentum de peritia ab aliqua Universitate 83. Quae disciplinae in iis desiderantur. 83. Quas debent testificationes exhibere 83. Examine probantur a Collegio Legali 83. 84. Aliis publicis Legibus parere tenentur, antequam officium exerceant 84.

OBSTETRICIAE ARTIS MATRICULA

Obstetrices quibusdam studiis instructae esse debent 121. Testificationes de vita et moribus exhibent 118. Quomodo examine tentandae et probandae 118. 119. Quae possint, quaeve nequeant operari 121.

PATRIMONIUM STUDIORUM

Bona, reditus, et jura quaecumque tum praesentia tum futura ad studia pertinentia Episcopis, et S. Congregationi a Magistratibus denuncianda 91. 93. Eadem in tabulas censua et hipothecarum transcribenda, et hipothecae contra debitores inscribendae, ad formam edicti Secretariae Status 92. 93. Fruuntur peculiaribus privilegiis 92.

Administratores eorum bonorum non possunt causas agere inconsulto Episcopo 92. Nec vendere, permutare, alienare, locare etc. sine auctoritate S. Congregationis 92. 93. Magistratus cum Viro Ecclesiastico per Episcopum Deputato vigilant, ut recte administrentur 93. Quid praeterea ab eis praestari debeat 93. Jura Episcoporum in eam administrationem 93.

Digitized by Google

PHARMACIAE MATRICULA

Cursus Scholasticus duorum annorum absolvendus 82. Quae Scholae Theorices frequentandae 82. Candidati probantur a Collegiis Medicorum et Pharmacopolarum tum in studiis theoricis, tum in peritia exercendae artis 82. Baccalaureatus et Licentiae gradus ante Matriculam obtinendi 82. Artem exercent in tota Ditione Ecclesiastica 82.

PHARMACIAE INFERIORIS MATRICULA

Naturae et virtutis Pharmacorum peritia petentibus necessaria cum notione Linguae Latinae 123. Testificationes de vita et moribus 118. Quomodo examine tentandi et probandi 118. 119. Quae componere possint, quaeque dumtaxat vendere 123.

PHLEBOTOMIAE MATRICULA

Phlebotomi quibus studiis instructi esse debeant 120. Testificationes de vita et moribus exhibendae 118. Quo examine probentur 118. 119. Quae possint operari, obtenta matricula 120. Eadem in matricula singillatim inscribuntur. 119.

PROFESSIO FIDEI

Professio Fidei secundum formulam Pii IV. emittitur ineunte anno scholastico a singulis Professoribus et Magistris 54. Atque etiam a Magistris privatis 101. eadem Professio emittitur ab iis, qui Laurea, aut Baccalaureatu, aut Licentia donantur 63.

PROFESSORES UNIVERSITATUM

Eliguntur per concursum 30. Dotes quae in eis requiruntur 30. Ratio Concursus 30. 31. 32. Professorum Electores 32.

Professores quinque ex Ordinibus Regularibus in Romano Archigymnasio proponuntur a Superiore Generali 33. Eorum examen et electio 33. Cujuslibet Professoris electio confirmanda 33.

Viri, quorum publice perspecta doctrina, eliguntur sine concursu 34. Horum electio reservata Summo Pontifici 34.

Professores post electionem expelli nequeunt 34. Qui deliquerint ab Archi-Cancellariis, vel Cancellariis ad tempus removeri possunt, a Sacra Congregatione officio omnino privari 34.

Non possunt suscipere vel retinere officia, quibus impediantur a legendo 34. secus S. Congregatio vacantem Cathedram declarat 34. Professorum munus quantum ad dies et horas lectionum 34. Quantum ad doctrinam tradendam 35. Quae professoribus Metaphysicae praecipue demonstrandis adversus Idealogistas et Materialistas 146. Quae Professoribus Physiologiae tradenda, et diligenter explicanda adversus eosdem Materialistas 147. Reliqua Professorum munera quantum ad libros, seu tractatus legendos et explicandos 35. Quantum ad latinam linguam vel Italicam juxta diversas disciplinas adhibendam 36. Quantum ad scholasticas exercitationes habendas 37. Quantum ad Discipulos in album referendos, eorumque assiduitatem et negligentiam notandam 37. Quantum ad tradendas testificationes progressus Auditorum 37.

Digitized by Google

Praecipua quaedam de electione et officiis Professorum Scholae Tecnicae 126. 127. Nemo in libris edendis titulo Professoris, aut Doctoris Collegiati se inscribat siue auctoritate Rectoris 95. Exemplar libri typis editi S. Congregationi exhibendum 94.

RECTORES

Cuilibet Universitati suus Rector est 23. Rectoratus Universitatis Romanae adhaeret Collegio Advocatorum Consistorialium 23. Ab eis deputatur Rector, et approbatur a Summo Pontifice 23. Rectores caeterarum Universitatum deputantur a Pontifice ex renunciatione S. Congregationis 24.

Rectori Universitatis Bononiensis sunt quinque Professores a consiliis 24. Rectorum munera et officia in tuenda disciplina et ordine Universitatum 24. Caetera eorum officia 24. 25.

Obtinent primum locum post Archi-Cancellarium vel Cancellarium 25. Ejus absentis vel impediti vices gerunt 25. Delegant cum assensu Archi-Cancellarii, vel Cancellarii Vice-Rectorem 25.

RELIGIONIS ET PIETATIS OFFICIA *in Universitatibus.*

Oratorium in quavis Universitate est 53. Quenam annua in eisdem Oratoriis peragenda 54. 55. Officia pietatis et Religionis tum festis diebus, tum diebus Dominicis 55. 56. Quaenam tempore Quadragesimali 57. In obitu aut Discipulorum, aut Professorum, aut Doctorum Collegiatorum 56.

In omnibus pietatis et Religionis officiis teneantur adesse Discipuli omnes 57. Sacerdotes et Clerici dispensantur, si serviant propriae Ecclesiae vel Paraeciae 57. Rectio Spiritualis quibus committenda 54. Frequentia et modestia Discipulorum a Praeside Congregationis in Elencho notanda 57. 58. Elenchus tertio quoque mense tradendus Rectori 57.

Discipulis, qui raro aut nunquam interfuerint, non patet aditus ad gradus et praemia 58. pertinaces etiam ab Universitate ejiciendi 58. Hortandi Discipuli, ut etiam tempore anniversariae solemnis Vacationis Congregationi Spiritnali intersint 56.

Eadem officia in scholis publicis extra Universitates.

Destinandum ab Episcopis Oratorium sive templum ad officia pietatis et Religionis pro Discipulis Scholarum publicarum extra Universitates 58. Eadem annua Sacra, et pietatis officia explenda 58. Discipuli tenentur interesse 58.

Relinquitur arbitrio Episcoporum has praescriptiones accommodare diversitati locorum 59. Curandum Episcopis ut in parvis etiam oppidis Discipuli intersint quotidie Sacro, et Sacramenta frequentent 59.

In Scholis privatis.

Magistris scholarum privatarum agendum cum Parochis, ut pueri quotidie possint interesse Sacris, et bis quolibet mense ad Sacramentum Poenitentiae accedant 106. Vesperi sub finem scholae dicendi actus Theologicarum virtutum 106. Feria quarta et Sabbato Litaniae Deiparae Virginis recitandae 106. Magistrae privatae haec pietatis et Religionis officia explenda curant a puellis 110.

Digitized by Google

RESCRIPTUM

Rescripta aut Summi Pontificis, aut ex ejus audientia in rebus ad studia pertinentibus, non habent executionem, nisi primum in tabulas Secretariae S. Congregationis sint relatae 20.

A SECRETIS S. CONGREGATIONIS STUDIORUM

Eligitur a Summo Pontifice inter ejus Familiares vel Praelatos Curiae Romanae 9. Ejusdem officia 9.

SCHOLAE TECNICAE

Universitatibus adjunctae 126. Quae in eis tradenda 126. Professores et Alumni legibus Universitatum subjacent 126. Alumnorum ratio habenda in publicis muneribus 131.

SCHOLAE PUBLICAE
extra Universitates

In Civitatibus et Oppidis habentur aliquot scholae publicae pro numero Civium 46. Subjacent omnino Episcopis circa doctrinam moresque, et officia religionis ac pietatis 151, 152. Ab iisdem Visitantur 46. Subjacent Magistratui quantum ad regulas disciplinae scholasticae 46. 152. conferuntur per concursus 47.

SCHOLAE COMMUNITATUM
Regularibus, aut alicui caetui commissae

Quae sit Episcoporum in eas auctoritas 148. 149. Quae potestas Magistratuum 148. 149.

SCHOLAE PRIVATAE PUERORUM ET PUELLARUM

In Urbe subjacent Cardinali Vicario, et in ditione Ecclesiastica Episcopis et Ordinariis locorum 91. Quantum inter se distare debent 102. 109. Quibus in aedibus collocandae, quibusque rebus instructae 102. 103.

Earum Scholarum regulae a S. Congregatione constitutae 99. Eas Episcopi perficiendas curant 112. Easdem interpretantur, et ad varios casus accommodant 112.

STATUTA

Statuta Collegiorum 28. Eorundem Statutorum approbatio 28.

STIPENDIA EMERITA

Professores Universitatum post annos quadraginta integrum stipendium merentur 115. Quae pars stipendii iis tribuenda, qui ante id tempus munus deponunt 115. Quae iis, qui ob morbum abdicare coguntur 115.

SUBLIGARIA APPONENDI MATRICULA

Quae noscere debent 122. Testificationes de vita et moribus exhibendae 118. Examine probandi 118, 119. Quae operari possint 122. Quae Chirurgis advocandis relinquenda 122.

SUBSTITUTI

In singulis Universitatibus saltem unus pro qualibet facultate eligendus 37. Eorum munera, jura, et privilegia 38. Eorum electio 38. Largitiones eis tribuendae 38. Pro-

Digitized by Google

fessoribus quinque ordinum Regularium aegrotantibus vel impeditis datur Substitutus ad tempus 38.

SUFFRAGIA

Quivis Professor aut Magister publicus eligitur per occulta suffragia 32. 47. Similiter Laureae, Matriculae, Diplomata idoneitatis ad Notariatum, et gradus Academici quicumque conferuntur latis suffragiis 29. 84. 119. Numerus suffragiorum ultra medietatem exigitur 32. 77.

In electione Professorum Universitatis, et in Laureis ad honorem et ad praemium ubi quis parem numerum suffragiorum obtinuerit, res definitur ab Archi-Cancellario, vel Cancellario aut sortibus ductis, aut duplici ab se lato suffragio 32. 74.

TEMPUS SCHOLARUM

Quot horis lectiones producantur in scholis Universitatum 89. Quot in scholis publicis extra Universitates 89. Quot in scholis privatis 108.

UNIVERSITATES

Duae primariae Universitates, Romana et Bononiensis 21. Habet utraque cathedras non minus triginta octo, praeter Musea etc. 21.

Universitates Secundi Ordinis Sex 21. Singulae habent cathedras non minus quam decem et septem 21. Numerus cathedrarum semel a Congregatione probatus nec minui nec augeri, neque res tradendae mutari possunt sine ejusdem Congregationis permissu 22.

Primariae Universitates habent Praesidem Archi-Cancellarium, Secundariae Cancellarium 22. Universitates tum primariae tum Secundariae conferunt Laureas S. Theologiae, utriusque juris, et Philosophiae 59. atque etiam Philosophiae et Mathematicae 124. item Magisteria 116. gradus omnes academicos 59. Documenta idoneitatis ad Notariatum 83. Matriculas Pharmaciae 82. in infimis operibus Chirurgiae et Veterinariae 118. et matriculas ad exercendam artem Decempedatoris, et Mensoris aedificiorum 130.

Primariae Universitates conferunt Doctoratum, et Matriculam Medicinae et Chirurgiae 59. Laureas Philologiae et linguarum 132. Matriculas exercendae artis Mathematici Artificis, et Architecti 129. Privilegia Laurearum ab Universitatibus primariis collatarum 64.

VACATIONES

Initium Anni Scolastici in primariis et secundariis Universitatibus 88. in Scholis publicis extra Universitates 88. in Scholis privatis 108. Quibus diebus intra annum Scholasticum Scholae publicae, et privatae vacent 88. 89. 108. Extraordinarias Vacationes ex justa causa Archi-Cancellarius, vel Cancellarius quantum ad scholas Universitatis, et Magistratus quantum ad scholas Communitatis concedunt. 89.

VETERINARII SECUNDI ORDINIS MATRICULA

Instructi sint ejus disciplinae elementis 122. Testificationes de vita et moribus exhibere debent 118. Quomodo examinandi et probandi 118. 119. Quae operari possint 122.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google